curve, in molti punti, sono di raggio minore del 30 0[0;

Per la deplorevole economia di frenatori;

Per l' indifferenzialità delle tariffe;

Pel completo disordine amministrativo e direttivo, dovuto ad un ispettore di creazione mitologica, che tutto fa e disfà con la sua inettitudine, ecc.

Il memoriale chiede che le autorità vogliano disporre per una inchiesta, ed aggiunge:

Se non che prima di concludere sentiamo il bisogno di fare alcune osservazioni sulle tariffe:

In Napoli quello Provinciale è l'unico servizio tramviario che ancora non ha istituito le corse operaie, non è giusto, nè morale che le tariffe non siano proporzionate al percorso chilometrico. Come pure è una aggressione alla classe lavoratrice la disposizione circa i cosi detti abbonamenti operai, che invece sono poi dei biglietti a serie, elevati oggi, per gli operai di Casoria e di altri comuni, ad un prezzo superiore a quello di seconda classe e dei biglietti ordinari di terza (se si tien conto di tutti i numeri che non si consumano).

La cavalcata dei giornalai

La Lega di miglioramento e Società di M. S. fra i venditori di giornali e strilloni si è resa iniziatrice di una cavalcata storica nell' occasione di Piedigrotta prossima. A questo scopo essa ha diretto una circolare a tutti i commercianti ed alle aziende giornalistiche nella quale specialmente avverte che questa volta nella Società organizzatrice non c'è alcuna persona estranea la quale potrebbe agire a scopo affaristico. La circolare conchiude invitando all'aiuto materiale e morale ed avvertendo che il signor Avallone non fa più parte dell' Associazione dei giornali.

Nel personale postale

E' mai possibile che fino ad oggi S. E. Schanzer non abbia sentito atto di umanità, di giustizia o di compassione per gli agenti con titoli? Ma ignora forse che mentre l'art. 5 della legge czaresco-capestra abeliva l'art. 149 R. D. salvava però i diritti di coloro che si trovavano prima del decreto 28 dicembre 908 ed in ispecie di coloro che già presoro parte a quel famoso concorso di famiglia del 2 aprile 908? Sicchè noi, per far valere i nostri sacrosanti diritti, dobbiamo chiedere l'elemosina.

E per gli agenti con titoli, che reclamano i loro diritti, si fanno orecchie di mercante! Si ammettono le pastette segrete, anzi abbondano oggi, specie nelle rielezioni dei reazionarii, ma non si ledono czarescamente i diritti di giovani colti e meritevoli. Che il consiglio di Stato, adunque decida e faccia giustizia!

Gli sgenti con titoli

Piccoli ribelli!

Gli abitanti di via Donnalbina, avvertirono giorni fa uno scoppio improvviso di grida partenti dall'Ospizio della Ravaschieri, che è in quei pressi; nello stesso tempo che una pioggioggia di frutta marcite si riversava sulla strada.

Si volle indagare la causa di tutto ciò, e si seppe che i ricoverati nell' Ospizio suddetto, sdegnati per il poco umano trattamento cui sono fatti segno, a quanto pare, dalla Direzione dell'Istituto, avevano voluto in quel giorno esprimere la loro protesta ricorrendo a quel genere di manifestazione.

I poveri fanciulli, lamentavano, innanzi tutto, che proprio di questi tempi in cui le frutta costano relativamente ben poco, si dava ad essi della roba che nemmeno i maiali avrebbero accettato. Di qui la pioggia delle pere e di altri prodotti del genere.

Intanto, le autorità hanno tenuto completamente nascosto ogni notizia in proposito. E noi ci auguriamo che almeno dopo questi piccoli accenni nostri, qualche po' di luce si voglia fare. Certo *mamma duchessa*, non sarà troppo lieta, nel mondo delle ombre, del modo come oggi sono son trattati i suoi infelici protetti. E non fosse altro, per la quiete dello spirito della nobile dama noi desideriamo che si provveda ad eliminare qualche sconcio, almeno dei più gravi.

Vita proletaria

Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro

L' Ufficio Centrale della Borsa del Lavoro è convocato per martedì, 27 corrente. Si fanno vive premure ai rappresentanti delle organizzazioni di intervenire a tale riunione, dovendo la Commissione Esecutiva fare delle importantissime comunicazioni, e fra queste quella inerente alla nomina del nuovo Segretario della Borsa del Lavoro.

I lavoratori del Libro

La Sezione di Napoli della Federazione del Libro è convocata oggi in assemblea straordinaria per discutere un importante ordine del giorno, riguardante le punizioni da infliggere ad alcuni operai che si sono resi colpevoli di tradimento e di krumiraggio contro i proprii compagni.

Si raccomanda ai soci di intervenire numerosi all'assemblea.

Nell' Arsenale di Marina.

Che l'introduzione della mano d'opera privata nell'Arsenale di Marina sia un danno morale e materiale per gli arsenalotti, da queste colonne a più riprese l'abbiamo dimostrato, col denunziare le marachelle avvenute con qualche impresario. Ma quelli presi più di mira sono i pittori i quali si trovano alla dipendenza d'un Capo Officina che per la troppa cura al lavoro dei privati, finisce per mantenere del suo personale di appena 45 operai, solamente una metà a cottimo e per turno. Colla partenza della nave «S. Giorgio» anche questo lieve beneficio è per cessare; anzi, ha fatto intendere ai suoi operai che al ritorno in Arsenale di detta nave per l'allestimento, verranno centinaia di pittori esterni a compiere il lavoro di pitturazione.

Perchè? Quali i motivi?

Non l'economia certamente, perchè lo stesso Capo Officina, Signor Capozzi, ha potuto esperimentare che i suoi operai, con le tariffe di cottimo, sono riusciti sempre a sorpassare i limiti assegnati dal Regolamento. E' da notare che le tariffe sono inferiori a quelle che il Governo paga agl'imprenditori.

Gli operai dello Stato, per la buona ed economica esecuzione della pitturazione alla nave «Vitt. Emm.» fecero guadagnare una gratificazione di varie centinaia di lire al capo tecnico Sig. di Vittorio Attilio.

Ora, poichè nè l'esuberanza ne l'economia consigliano di affidare il lavoro ai vari speculatori che infestano l'arsenale, non sarebbe meglio che le autorità arsenalizie rinsavissero e quindi cessasse colla loro acquiescenza il perdurare di questo stato di avvilimento per i lavoratori dello Stato? Questi sono decisi a non vedersi lesi in minima parte nei loro interessi, e denunzieranno i vari retroscena e le agevolazioni, non certo disinteressate, che si fanno a questi moderni parassiti delle modernità arsenalizie.

E' giusto, diciamo noi, che un personale provetto venga adibito a lavare, picchettare, raschiare, pulire; e ad un personale profano dell'arte si dia il pennello in mano, per, sciupando quintali di pittura, farlo passare per operaio?

E' fare l'interesse dell'erario, mantenere 45 operai senza far niente, mentre i soliti guastamestieri sono occupati alla pitturazione delle varie torpendiniere?

Lega ebanisti

Oggi, alle ore 11 precise, assemblea generale dei soci in 2ª convocazione.

L' ordine del giorno importantissimo, reca fra l' altro: nomina di due revisori dei conti; relazione del bilancio aprile, maggio, giugno; proposta del consiglio per la riorganizzazione dela classe.

I compagni sono pregati vivamente ad intervenire numerosi trattandosi di questioni vitali all' organizzazione. Le deliberazioni saranno prese con qualunque numero di presenti.

Lega impiegati

I socii della Lega impiegati e commessi di aziende private, sono convocati in assemblea stamattina, alle ore 10, per assistere alla relazione che il Comitato Direttivo farà sull' esito dei vari comizi tenuti pro-impiegati.

Alla riunione patranno assistere anche i non socii.

Manifattura Tabacchi

Un fatto grave

L' autocrazia dell' ingegnere capo tecnico impera sovrana assoluta nella manifattura di S. P. M. Questo signore, reduce dalla Sardegna, ha vinto il *récord* dell'ingiustizia co'suoi metodi censurabili.

Eppure egli sa di trovarsi in un'azienda dello Stato, in cui i bravi operai mentre fanno il loro dovere d' altra parte esigono di essere rispettati nei loro diritti.

Multe esagerate vengono applicate senza nemmeno chiamare i puniti, i quali spesso, pure essendo innocenti non possono giustificarsi. E ciò ad onta dell' articolo 59.

Ma ciò è nulla in confronto del fatto che citiamo, affinchè la Direzione generale, provveda efficacemente, prima che la quiete operosa della manifattura venga turbata.

Giorni sono il sopracitato capo tecnico impose un nuovo genere d' impacchettamento, faticoso e poco rimunerativo. Alle operaie, che si giustificavano di non poterlo eseguire, rispose di andarsene a casa. Bella prodezza! Ma quelle operaie che hanno l'assoluto bisogno della giornata rimasero, subendo il rimprovero ed il lavoro faticoso che per l' art. 33, ultimo capoverso, deve essere affidato esclusivamente agli uomini. Difatti, si manifestarono subito le conseguenze della ingiusta disposizione: una delle operaie si ridusse in uno stato tale da risentirne danno nella salute, in modo che dovette andare all' infermeria e poi ritirarsi a casa.

Si domanda al Superiore Ministero, se è giusto che restino ancora a turbare la quiete del personale, superiori che pretendono l' impossibile colla coccintaggine dei muli! Giustizia si reclama e non abuso di potere, non vilipendio alle leggi, alla dignità, alla famiglia; non persecuzioni che sfruttano, non economie che uccidono.

Gli affamatori del personale li additiamo al pubblico disprezzo.

Il frutto del lavoro

I giornali annunziano che un vecchio operaio, licenziato dal padrone perchè divenuto inabile al lavoro, si è buttato nelle acque del Panaro, non avendo come campare la vita.

La notizia è data senza comento!

Che un operaio muoia all' ospedale per infortunio sul lavoro o per malattia professionale, è cosa che passa inorservata. Questa è la sorte di tutti quelli che vivono dal lavoro! Nessuno di essi muore lasciando alla famiglia una ricchezza qualsiasi.

E pure l' ingiustizia degli uomini chiama «*frutto del lavoro*» le ricchezze dei signori accumulate col sacrifizio di tante vite di uomini e di donne che lavorano nei campi e nelle officine.

Basta dare uno sguardo alle statistiche per vedere che il vero frutto del lavoro è tutto nelle vittime che esso miete ogni giorno in mezzo a coloro che sudano tutta la vita per un pezzo di pane. E questa gente si oltraggia giustificando lo sfruttamento onde è colpita come una forma di lavoro onesto.

FRA LIBRI E RIVISTE

A cura di Lorenzo Cenni è stato pubblicato: *L' Internazionale dei Lavoratori* e *L' Agitatore Carlo Cafiero*. Reminiscenze storico-sociali del noto contadino internazionalista Giuseppe Scarlatti (ex galeotto politico) che in succinto sono la più esatta e documentata esposizione di quel movimento rivoluzionario.

L'elegante volumetto di oltre 100 pagine, con ritratto e biografia dell' autore, e prefazione di F. Saverio Merlino, è messo in vendita a soli cent. 50

Per richiesta rivolgersi alla Borsa del Lavoro di Napoli — Lega Manifattura Tabacchi e a Giuseppe Cunese, Corso Garibaldi 112 in Napoli.

Corriere delle Province

Dai Comuni Vesuviani

Il comitato promotore della cooperativa «La Casa Popolare di Ponticelli» c'invia il seguente manifesto:

Questo Comitato già col giornale «La Propaganda», fugacemente, accennava che mediante il pagamento di lire 10 al mese, dopo un periodo di anni 10, il socio restava padrone di una casa del valore di lire mille. E ciò per la facoltà, concessa dalla «Legge sulle case popolari» alle Cassse di risparmio, alle Banche popolari, alle Casse dei depositi e prestiti, ecc. di fare mutui alle coooperative operaie per la costruzione di case popolari ed economiche.

Ora allo scopo di chiarire maggiormente ai consocii in modo analitico come il debito principale verrà estinto nel giro di tempo di 10 anni il comitato pubblica il presente specchietto dimostrativo, onde ognuno possa farsi un esatto concetto della meta cui mira la nascente Cooperativa,

Debito principale		Interesse annuale al 4 %	Annualità in lire	Sconto annuo al capitale	Debito scalato a lire	Dopo il
Anno	Lire					
1°	900,00	36,00	120 00	84,00	816,00	1° anno
2°	816,00	32,64	120.00	87.36	728.64	2° »
3°	728,64	29.14	120,00	90,86	637,78	3° »
4°	637,78	25 51	120,00	94,49	543,29	4° »
5°	543,29	21,75	120 00	98 25	445,04	5° »
6°	445,04	17.80	120 00	102,20	342,84	6° »
7°	342,84	13,75	120,00	106,29	236,55	7° »
8°	236,55	9,46	120,00	110 54	126,01	8° »
9°	126,01	5,04	120,00	114,96	11,13	9° »
10ª	11,13	0,44	120,00	119,56	Avere L.	108,43

Dunque, se l'aritmetica non è un'opinione, dopo dieci anni il socio, mediante lo sconto col sistema dell' ammortamento assicurativo, conforme alla tabella suesposta, non solo troverà riscattata la propria abitazione, ma trovasi, a sua volta, creditore della Cooperativa di Lire 108,43.

Se l'abitazione costa più o meno, il debito potrà estinguersi egualmente, pagando le stesse rate di L. 10 al mese prolungando o accortando il termine di sconto; oppure restando fermo nei dieci anni di dilazione ed aumentando o viceversa la rata mensile.

Bisogna anche tener presente, che altri proventi potranno derivarci dallo Stato, dalla Provincia, dal Comune e dall'utile netto della Cooperativa di consumo, istituita da soci stessi; dimodochè il debito contratto potrà ridursi ad un terzo, alla metà ed anche al minimo possibile.

Consoci,

Se la scienza e la coscienza costituiscono i due fattori principali che concorrono al perfezionamento di uomini e cose, la questione delle case popolari, mercè la costanza e la concordia di voi tutti, dovrà necessarimente essere coronata da un felice successo.

Fermezza e avanti

Il Comitato

* * *

I signori socci sono pregati d'intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo il giorno 25 corr: alle ore 10 precise, nei locali della Società di Mutuo Soccorso in piazza Municipio, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dello Statuto
2. Stabilire il termine massimo per la consegna della quota di compartecipazione di lire cento.

Si prega di non mancare.

Portici (*Fides*). — La Cooperativa Popolare di Consumo in meno di tre mesi di vita è riuscita a rendere tali benefici effetti, che non si sarebbero neanche ottenuti con l' applicazione del calmiere. In poco tempo si è avuto la diminuzione del costo di quasi tutti i generi alimentari, e giorni sono, non appena la Cooperrtiva cominciò la vendita del pane a cent. 37, tutti i panettieri immediatamente ridussero il prezzo del pane da cent. 40 a cent. 35. Così il paese ha avuto una nuova prova che tutto è possibile mercè la cooperazione, e perciò i lavoratori sempre più procurano di rendere rigogliosa la Cooperativa, che si affeetta a cominciare fra breve la vendita dei carboni e della carne.

La folla enorme, strabocchevole che ogni giorno si reca nella Cooperativa, lascia bene a sperare che in tutte le altre azioni benefiche del Consiglio di Amministrazione, si avrà sempre il plauso e l' incoraggiamento dei lavoratori e di tutti gli onesti.

— Prossimamente nella sezione socialista di Portici comincerà un ciclo di conferenze anticlericali e scientifiche popolari. Ci auguriamo che la gioventù studiosa e gli operai vogliano accorrere numerose alle dette conferenze.

— Malgrado i nostri reclami, siamo da capo con le questue per le feste religiose. Ogni domenica, in tutte le vie del paese, vi sono degli individui che importunano i passanti con le *cassette*. Il delegato di P. S. dorme, forse? O pure dimentica l' art. 83 della legge di P. S.

Polverificio sul Liri — *Sempre e sempre il malcontento* — Il malcontento e l' esasperazione ha assunto in questo stabilimento così vaste proporzioni, da fare temere che un giorno o l'altro (sia pur lontano) abbia ad accadere qualcosa di grave.

E la causa va attribuita sopratutto a qualche gallonato; che, profittando dell'odierna situazione spadroneggia impunemente, esercitando il più sfacciato protezionismo in pro di alcuni operai che, pur di andare avanti nella carriera, non disdegnano di insinuare, calunniare e tramare contro i loro compagni onesti e buoni.

Lo stesso favoritismo gode anche qualche operaio che gironzola vagabondo da un'officina all'altra e per tutti i giorni dell' anno, sicuro di non essere molestato da chicchessia, e temuto, (dicesi, perchè vecchia ed abile spia): mentre per i laboriosi e gli attivi per un nonnulla si applica inesorabilmente il regolamento e si punisce senza misericordia. Anche il recente fatto del motore elettrico ha inasprito grandemente gli animi, specie contro chi si è comportato nel modo più riprovevole, dando prova di poca esperienza e di molta coccinitaggine, unita ad una non poca malignità di animo.

E i provvedimenti invocati sono venuti ma non contro i calunniatori, sibbene contro le vittime dei calunniatori.

Da bravi!

Tale stato di cose non è più tollerabile, e si attendono con ansia i provvedimenti più volte invocati dal personale laboricso che desidera solamente di lavorare con tranquillità d'animo, come lo richiede questo tanto disgraziato stabilimento.

Castellammare di Stabia (*x*). *Il ritorno del trionfatore... trombato.* — Il cav. Fusco, sindaco di questa città, è ritornato qui, fra i suoi concittadini trionfante per la vittoria... del suo avversario De Cesare nel collegio di Amalfi.

L' egregio cavaliere per racimolare poche centinaia di voti ha dovuto trapiantare in altre contrade i sistemi elettorali di famiglia che riescono tanto efficaci nel collegio di Castellammare-Gragnano che, solo mercè le imposizioni camorristiche del compiacente governo di Giolitti, ha mandato alla Camera, un insigne analfabeta e rappresentante delle camarille locali: il fratello Alfonso.

Quale è, ora, la conseguenza morale della trombatura del cav. Ernesto Fusco, sindaco di questa città?

Egli non ha il diritto di chiamarsi primo cittadino di Stabia, quando, per emergere a cariche più elevate, si serve di mezzi riprovevoli e dell' appoggio della malavita nostrana. Il Sindaco di Castellammare non deve compromettere la dignità del suo paese, che ora si fa passare innanzi all' opinione pubblica come ricettacolo di camorristi.

Noi protestiamo contro questa infamia, e gridiamo alto!

Qui devono cessare i metodi camorristici, qui c' è una cittadinanza sana, attiva, e ansiosa di progredire economicamente e moralmente, perchè lo può, perchè lo vuole.

Apricena — Or fanno due anni e mezzo da che fu istituita la condotta consorziale Veterinaria. In un articolo del capitolato è stabilito che i comuni si obbligano di rimanere in consorzio per tre anni. Ora avviene che Apricena riconoscendo l' importanza del servizio zooiatrico e perchè questo possa essere disimpegnato con vera coscienza, si propone, con deliberazione consiliare approvata ad unanimità, di scindersi dal consorzio per avere un veterinario a sè.

Per detta deliberazione la cittadinanza non mancò di lodare il corpo consiliare appunto perchè sa quanto sia necessaria un'assidua assistenza nel nostro territorio, data la gran quantità di bestiame e la frequenza di casi di morte contagiosa. Pare che tale deliberazione abbia dato sui nervi al nostro non mai abbastanza lodato Dott. Vincitorio, il quale grida e strepita a più non posso.

Già da qualche tempo andava sbraitando che ciò era una lotta ingiusta che gli si voleva fare. Maligne insinuazioni, diciamo noi, degne di una boccaccia cattolica, perchè lui già sapeva, per bocca dello stesso sindaco che tale provvedimento era suggerito dagli interessi della intera cittadinanza. Ed io penso che sia la prima volta, in cui noi dobbiamo registrare la correttezza della nostra amministrazione, la quale questa volta si è ispirata a veri principi di interessi generali, poichè essa ha compreso che la igiene veterinaria è richiesta con insistenza sia dalle autorità superiori, come pure dalla nostra popolazione. E di tale avviso dovrebbe essere il dott. Vincitorio. Ma chi se ne frega, pensa lui; mi pappo lo stipendio, non faccio nulla di nulla, mi assento quanto più è possibile, le autorità mi vogliono un gran bene tanto è vero che in due anni e mezzo ho fatto il mio comodaccio e non ho avuto nessun appunto, perchè debbo subire supinamente la volontà di una popolazione? Ma è proprio tutto vero quanto asserisce? Ed allora è vero o non che più d'una volta il Veterinario Provinciale gli dichiarò che non era punto contento di come procedeva il servizio? Ed inoltre dice il vero quando alle autorità superiori, fa rilevare che non ha ricevuto mai nessun appunto, dunque il servizio l' ha disimpegnato con scrupolosità? E se così è, è vero o no che più di una volta i suoi superiori l' avrebbero dovuto punire per mancanze gravi, invece l'hanno lasciato indisturbato? E' vero che gli hanno lasciato il permesso di assentarsi per tre giorni perchè doveva recarsi a vigilare la fiera di S. Pietro in Sansevero?

Ed allora come mai, l' ineffabile presidente del circolo cattolico, può dire che è una guerra sleale che gli si fa? Piuttosto dica che tornano comode tali insinuazioni, se non altro per impressionare le teste di legno che compongono la commissione consorziale. Per carità non si sentano offesi tutti, facciamo s' intende le debiti eccezioni; e mentre attendiamo fidenti le risposte ai tanti interrogativi, promettiamo, nel prossimo numero, di illustrare le amenità e la lealtà di alcuni componenti la commissione.

Rio Marina — *Il Porto* — Non se ne può parlare, senza provare una gran voglia di ridere. Quale amministrazione comunale fu più *corbellata* della presente?! Della costruzione del porto a Rio Marina, son già molti anni che si parla. Una volta eran voci vaghe; poi si ripeterono con insistenza ed, alfine, una parvenza di realtà fe' capolino.

Il Ministero dei lavori pubblici si era *degnato* — bontà sua — di destinare un fondo di circa mezzo milione per la costruzione.

Fu indetta l' asta pubblica; l'impresa concorrente — unica — la Maniscalco, resta aggiudicataria; ma, poco dopo, preferisce rimettervi la cauzione, anzichè cominciare i lavori.

Nuove pratiche e nuovo avviso d' asta; però deserto. E desèrto ancora una volta, malgrado un aumento sulla somma prevista.

Ora si è saputo, per parte del deputato Dario Cassuto, che il ministero non può far di più, non solo, ma che la somma destinata al porto, è stata impiegata in altre opere urgenti del meridionale. Ah, che disgrazia, pei nostri amministratori.

Bisogna sapere, che essi, da varii anni, facevano questo: quando mancava un mese o meno al giorno delle elezioni amministrative, esponevano, facendolo giungere in tempo, un quadro, contenente l'avviso d' asta pei lavori del porto. Ciò è servito mirabilmente ad ingannar un branco d'ingenni, che credendo al falso interessamento di costoro per b sogni del popolo; davano il voto, consolidandoli al Municipio, ove fanno ciò che loro talenta!

Ma forse il deputato Cassuto, vedrete —, penserà a rimettere le cose al posto, come in passato, onde far proseguire la commedia. Curioso, però, questo popolo.

Si lagna, se una cosa non ha effetto, ma poi, al momento buono, dimentica tutto, e si... vende dando i suoi voti a coloro che ne fanno mercato... — Che resta a dire? *Chi è causa del suo mal...* —

Acqua e lavatoi — La popolazione si lamenta, perchè da varii mesi l'acqua non fluisce abbondante, come una volta, nel pubblico lavatoio. I dirigenti il Municipio, perchè non affidano la sorveglianza di detti lavori a persone tecniche veramente? Pare incredibile, ma è vero. Si può asserire, che, all'infuori di lavorucci di restauro etc., quest' Amministrazione non ha fatto fare alcun lavoro grosso ed importante.

Del progetto del nuovo lavatoio, dello allargamento del Cimitero, del magno porto, del palazzo scolastico, dell'acquedotto del Cavo ecc., non si parla affatto; e se ne parlerà per molto tempo ancora, se un movimento di ribellione di coscienze, non farà risorgere il popolo di Rio Marina (eterno ed ingenuo ingannato), a novella e più proficua vita civile!

Marcianise (*luce*). — In questi giorni il nostro comune ha conchiuso definitivamente il contratto per la luce elettrica con l' ing. Mario Ivonghi amministratore delegato della Società Elettrica Campana.

I lavori dovrebbero terminare in sei mesi, ma la cittadinanza dubita che dureranno sei anni, e ciò per l' esperienza derivata dai lavori per l' ospedale.

— Da qualche tempo si va diffondendo tra questa popolazione un vivo malcontento per la enorme lentezza, con cui procedono i lavori per l' ampliamento dell' ospedale. Sono già trascorsi circa sei anni, e poco o nulla si è fatto; e di questo passo, ci vorrà certamente un quarto di secolo, prima che l' ospedale sia compiuto.

Lavori di minore interesse, furono compiuti in un tempo più breve di quello fissato, solo perchè l' impresa era di Casagiave!

E' doloroso dover constatare che si dorme del miglior sonno; che l' amministrazione non si preoccupa punto di queste circostanze speciali, e lascia correre l' acqua verso la china, invece di sorvegliare i lavori.

Si sono spese circa duecentomila lire, prelevate da patrimonio dei poveri senza arrecare ad essi un vero e proprio sollievo!

Senza dire che il nuovo ospedale non risponde nemmeno alle esigenze igieniche moderne!

Caivano — *Cronachetta* — Giorni or sono, di notte tempo, la guardia municipale Cilento Alfonso, come di solito ubbriaco fradicio, voleva intromettersi vigliaccamenie nella casa d' un operaio. Costui oppose giustamente il suo diritto di vedersi rispettato, impedì che l' armigero varcasse la soglia e pare voglia dare una giusta lezione alla non sullodata guardia sporgendo querela per tentata violazione di domicilio ed altro.

— Il nostro consiglio comunale è diventato addirittura un composanto. Il sindaco non si fa più vivo, i cagnotti che compongono la baracca del consiglio municipale si sono smarriti trascurando gli interessi urgenti del paese. Anzitutto diciamo al primo cittadino: sente o non il dovere di porre riparo alla camorra che scandalosamente viene commessa dai venditori di generi alimentari?

Qui siamo costretti a mangiare generi cattivi e a prezzo esagerato, olio puzzolente ecc.

A proposito: vi è un medico sanitario? Pare di sì; e pagato lautamente.

Ricordiamo ancora al non sullodato primo cittadino la causa sostenuta dal municipio contro l'appaltatore Accurso il quale avanti a tutti i magistrati ha riportato sentenze sfavorevoli e condanna al risarcimento dei danni a favore municipio. Quando si decide a fargli pagare le parecchie migliaia di lire?

Infine, gli domandiamo: è decoroso che il corpo delle guardie sia adibito a fare da raccoglitore di elemosine per tutti i santi del paradiso?

Che ne pensa il delegato Matarese?

— Si sono cominciati gli esami nelle classi elementari. Noi, come di diritto, abbiamo assistito a quelli delle due prime scuole, e cioè a quella del maestro Libertini Luigi e quella del maestro Isacco Ambrosio.

Sentiamo il dovere di dire, ad onore dei due valorosi maestri, che su quaranta figli di operai che frequentano la scuola del Libertino 38 sono stati promossi alla classe superiore, in quella di Ambrosio altrettanto.

VINCENZO AUTIERO - *Gerente responsabile*

TELESE

STAZIONE BALNEARE e CLIMATICA

ad un'ora da Napoli - 15 Giugno - 30 Settembre

BAGNI SOLFUREI, CARBONICI, ALCALINI, CALDI E FREDDI, eminentemente ricostituenti, indicati per la cura della nevrastenia, anemia, diabete, delle malattie della pelle, stomaco, visceri, vescica, della gotta, sciatica, reumatismo articolare e muscolare, artritismo, paralisi centrali veriferiche risolubili e della metrite, endometrite, paginite, prurito vulvare, sterilità ecc.

Treno speciale bagnanti giornaliero dal 1 Luglio al 20 Settembre. Partenza da Napoli ore 7,30. Abbonamenti a prezzi ridottissimi.

GRAND HOTEL TELESE soggiorno incantevole, comfort moderno, pensione da L. 8 in sopra.

Per informazioni rivolgersi A. MINIERI, *S. Giovanni in Corte 13, Napoli.*

Signorine dal viso pallido! Signore nervose! Uomini esausti da molto lavoro! Ragazzi deboli se volete rinascere a novella vita usate le

Pillole ricostituenti di glicerofosfati solubili

(calcio, ferro, potassio, sodio, chinino, stricnina dei dottori A. ed E. Cutolo chimici rappresentano il più moderno rimedio nutritivo dell'organismo 1

100 pillole L. 2,50 — Per posta L. 2,75.

Farmocia Cutolo, Via Roma 404-Napoli

Cooperativa tipografica

PER LE FESTE ESTIVE

BABILONIA

Meraviglioso Festival alla Villa Comunale

Prossima Apertura

Cittadino,

hai tu contezza di ciò che sarà **Babilonia?**

No? Dimettiti da uomo, allora.

Babilonia *è allegria, fasto.*

Babilonia *conterrà Giuochi, Esposizioni, Cinematografo, Teatro, ecc.*

Babilonia *indirà Gare di Canzoni, di Corsa, ecc. ecc.*

Cittadino, ove passerai tu l' Estate?

Io la passerò in **"BABILONIA"**

BABILONIA S'INAUGURERÀ IL 31 LUGLIO